

ORIGINALE



Spett.le

Parco Regionale della

Valle del Lambro

Via Vittorio Veneto nr. 19

20844 TRIUGGIO (MB)

**Oggetto:**

**Area di laminazione di Inverigo - interventi idraulici e di riqualificazione fluviale nei territori di Inverigo, Nibionno e Veduggio con Colzano**

**OSSERVAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 11 E 16 DEL D.P.R. 327/2001**

I sottoscritti:

**Airoidi Angelo** nato a Dolzago (LC) il 06.11.1930, **Airoidi Eliseo** nato a Inverigo (CO) il 08.07.1962, **Colombo Luigia Carolina** nata a Inverigo (CO) il 31.07.1961, **Airoidi Fabrizio** nato a Inverigo (CO) il 17.03.1965, **Vallelonga Raffaella** nata a Lecco il 04.02.1976, **Mamone Raffaele** nato a Merate (LC) il 14.05.1974, **Longo Francesco** nato a Uster (Svizzera) il 09.03.1955, **Airoidi Pierluigi** nato a Inverigo (CO) il 24.09.1957, **Gerosa Renata Maria** nata a Inverigo (CO) il 12.08.1933, **Riva Luigi** nato a Briosco (MB) il 09.11.1939, **Mazzillo Maria** nata a Caggiano (MI) il 28.02.1949, **Riva Emilio Agostino** nato a Inverigo (CO) il 30.09.1948, **Machal Bachir** nato a Old Arif (Marocco) il 15.02.1971, **Aliouate Noredine** nato a Boulanoir (Marocco) il 07.11.1966, nella loro qualità di proprietari, residenti detentori e/o utilizzatori delle aree e zone residenziali site in Inverigo (CO) località Cattafame, ai fini della presente istanza tutti domiciliati presso l'Avv. Stab. Luca Proserpio con Studio in Inverigo (CO) alla Via Colombaia nr. 2/B, tel. e fax 031.697419 pec luca.proserpio@lecco.pecavvocati.it, a seguito dell'avviso dell'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità ex art. 16 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, T.U.E., con la presente intendono fornire agli enti di competenza del predetto procedimento, proprie osservazioni ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 in riferimento all'area di laminazione di Inverigo - interventi idraulici e di riqualificazione fluviale con particolare riferimento al territorio di Inverigo.

Le osservazioni di seguito proposte riguarderanno in primo luogo l'opera che si andrà ad eseguire nella zona sita in Inverigo (CO) denominata Località Cattafame, con riferimento

anche all'ubicazione della stessa, i possibili risvolti a completamento dell'opera, tenuta considerazione dei fenomeni di esondazione verificatisi in questi ultimi periodi.

Una seconda parte delle osservazioni, ai fini di rendere edotti gli enti competenti, avrà maggior inclinazione personale in riferimento all'opera che se approvata e posta in essere, avrà ripercussioni personali sui singoli soggetti coinvolti.

\*\*\* \*\*

Preliminarmente si vuole evidenziare come gli odierni esponenti siano venuti a conoscenza dell'opera che andrà a realizzarsi nelle zone ove sono insite le loro proprietà in modo del tutto occasionale e senza che alcun ente abbia fornito loro alcuna comunicazione in merito.

\*\*\* \*\*

**Parte prima: parte comune - luogo di realizzazione dell'opera - conseguenze verificabili dopo la realizzazione dell'opera**

In forza dell'elaborato del progetto definitivo dell'area di Laminazione di Inverigo (stralcio 2) a firma dei progettisti Prof. Ing. Maurizio Rosso , Ing. Santo La Ferlita e Ing. Piergiorgio Locatelli, si vuole portare all'attenzione degli enti preposti a tale intervento come l'opera che si andrà a realizzare comporti una ingente privazione ai singoli proprietari delle zone adiacenti il fiume Lambro delle proprie proprietà oltre che a cagionare il dubbio sull'esecuzione della predetta opera in tema di pericolosità maggiore rispetto all'odierna situazione e stato di fatto dei luoghi.

Preliminarmente si evidenzia come la località Cattafame sia abitata dalla medesime persone (con particolare riferimento al sig. Airolti Angelo) da ben 84 anni e negli anni successivi dai figli dello stesso, ed in questi anni le esondazioni del fiume Lambro non hanno mai cagionato ingenti danni tali da comportare il rischio di abitazione degli stessi.

La fuoriuscita dell'acqua mai ha raggiunto l'interno delle abitazioni presenti costringendo di conseguenza i residenti a spostare la propria dimora nel periodo di piena/allarme e relativa esondazione, in considerazione del fatto che oltre alla fuoriuscita del fiume Lambro, nei terreni di proprietà degli odierni esponenti si riversano anche le acque provenienti dal fiume Bevera e dai terreni e dalle strade confinanti con le proprietà.

L'assenza di mure fungenti da argini contenitivi in caso di piena provocano sì l'allagamento ma nel contempo favoriscono anche il pronto riassorbimento dell'acqua fuoriuscita all'atto della riduzione della portata dell'acqua del fiume Lambro.

Infatti gli odierni esponenti, durante il periodo di piena del fiume e quindi fuoriuscita di acqua si vedono invadere le loro proprietà, tanto da avere gli stessi creato nei loro terreni delle griglie e condotte di raccolta volte a convogliare l'acqua stagnante

direttamente nel fiume Lambro, ma nel contempo si assiste ad un assorbimento delle stesse appena la "piena" risulti calare, diversamente l'assenza di tali condotti comporterebbe sicuramente un più lento riassorbimento.

Riguardo alla edificazione dei muri contenitivi si vuole porre all'attenzione degli enti preposti come tali strutture impedirebbero sì la fuoriuscita dell'acqua dal fiume Lambro ma non favorirebbero, per la presenza appunto delle stesse quale ostacolo, il riassorbimento dell'acqua che dalla Bevera, dalla strada e dai fondi confinanti si riversa "in occasioni di forti piene" nelle loro proprietà. L'acqua che oggi perviene nelle proprietà degli esponenti dal fiume Bevera e dalla strada, sino ad oggi entra in prossimità frontale dei fabbricati esistenti, di conseguenza la realizzazione di tale opera sarebbe di grave nocumento e pregiudizio agli stessi i quali si vedrebbero sicuramente coinvolti in maggiori allagamenti di quelli sino ad oggi subiti, poichè nulla si predispone nelle immediate vicinanze dell'opera che si intende realizzare per evitare l'invasione di acqua dalle restanti zone limitrofe. Infatti, la realizzazione di detta opera, con la funzione di "cintura" per il lato posteriore dei fabbricati in rapporto all'assetto stradale oggi esistente non ostacolerebbe l'accesso dell'acqua ai terreni dalle altre zone adiacenti, poichè appunto situato posteriormente e nulla si prevede realizzare con riferimento invece alla zona frontale.

Palese risulta essere quindi il *fumus boni iuris* ed il *periculum in mora* cui dovrebbero sottostare gli odierni esponenti a seguito di realizzazione dell'area di laminazione di Inverigo volti alla realizzazione di interventi idraulici e di riqualificazione fluviale.

Ancora più preoccupante per i sottoscritti risulta essere la tenuta di tale opera nel corso degli anni. Si tratta di accumulo di terra che se non mantenuta correttamente porterebbe all'erosione della stessa da parte dell'acqua, con il rischio di cedimenti in occasione di forti piene e quindi allagamenti ed esondazioni ben più preoccupanti di quelle sino ad oggi verificate, con la conseguenza di maggiori ed ingenti danni alle relative proprietà. Il volume di invaso cui sarebbe soggetto il bacino contenitivo che si andrebbe a realizzare sarebbe sicuramente più elevato a livello di numeri e quantitativo d'acqua rispetto a quella che sino ad oggi risulta essere presente. Il fine di tale opera è quello di evitare esondazioni a valle, ma il rischio che si correrebbe è quello che nell'ipotesi di una esondazione a monte in prossimità della località Cattafame le unità immobiliari oggi presenti ed abitate risulterebbero essere completamente sommerse di acqua, aspetto invece sino ad oggi non ancora verificatosi.

Certamente la realizzazione di argini contenitivi in zone aperte, così come previsto dal progetto definitivo, avrebbe un costo minore rispetto la presa in considerazione di



interventi in altre zone o nel letto del fiume e degli argini stessi come affermato dal Parco Regionale della Valle del Lambro nelle controdeduzioni dell'ottobre 2014, limitando tale diniego alla richiesta di autorizzazioni per modifiche dei corsi delle acque oltre che un allungamento dei tempi di realizzo, limitando o meglio non considerando invece i benefici che un diverso intervento potrebbe apportare agli odierni esponenti.

Gli stessi sottoscrittori delle presenti osservazioni, oltre a considerare l'aspetto della edificazione della struttura hanno, nella loro conoscenza, effettuato misure basilari delle zone in cui si verrebbe ad edificare l'opera e, in forza dei progetti hanno potuto constatare come terminata la realizzazione dell'opera le abitazioni presenti risulterebbero essere fortemente danneggiate dalla stessa, ossia vicinanza immediata (alcune zone di tali argini sarebbero addirittura quasi attaccati all'immobile) altezza di circa 3,5 mt. fuori terra, il che comporterebbe il trovarsi un muro davanti alle proprie finestre, diversamente da quanto ad oggi presente, ossia distesa di prati, vegetazione e quanto al luogo collegato.

Altro aspetto saliente risulta essere la presenza nel terreno di una falda acquifera. La realizzazione di tali opere comporterebbe sicuramente l'innalzamento di tale falda, e di conseguenza l'impossibilità di riversare come invece oggi accade, l'acqua in eccesso.

#### **Parte seconda: singole problematiche dei proprietari oggi presenti**

##### **Proprietà Airoidi**

In riferimento alla singola proprietà dei sottoscrittori Airoidi si vuole evidenziare come all'interno della loro proprietà risultino essere presenti, oltre alla propria abitazioni nr. 3 strutture adibite a box.

La realizzazione dell'opera, secondo il progetto definitivo comporterebbe l'eliminazione dei box. Gli stessi proprietari non sono a conoscenza se gli enti proposti abbiano accertato come risulti essere la zona nello specifico e di conseguenza appurato la presenza di strutture, nelle relazioni si parla solo di prati senza esplicito riferimento ai fabbricati ivi presenti in loco.

Per la realizzazione dell'opera è condizione necessaria e indefettibile l'eliminazione dei box presenti, con la logica deduzione che i box oggi presenti ed adibiti al ricovero di autovetture vengano eliminati, obbligando i proprietari degli stessi a lasciare costantemente le proprie autovetture all'esterno. Situazione che di certo se possibile potrebbe portare ad un eventuale compromesso fra le parti ma purtroppo non realizzabile. In quello che resterebbe del giardino materialmente le macchine presenti non troverebbero possibilità di collocamento in quanto, l'edificazione dell'opera comportando riduzione di spazi, causerebbe di conseguenza l'impossibilità di sosta senza intralcio alle autovetture. Si verrebbe a creare una sorta di anello attorno alle abitazioni ed è in tale



anello che le autovetture trovessero alloggio, con la conseguenza che per spostare una di esse se accodata ad altre si dovrebbe far spostare le auto presenti davanti. Le autovetture poi non potrebbero nemmeno essere posizionate all'esterno delle loro proprietà, ossia sulla strada, per carenza anche in questo caso di spazi idonei a tale funzione.

L'utilizzo di tali box, oltre che per il ricovero di autovetture ha anche la funzione di deposito (cantina) di conseguenza il materiale ivi presente non troverebbe sistemazione e dovrebbe essere allontanato, in quanto gli stabili presenti sono sprovvisti di solai.

Assenza di condotti fognari comunali: durante temporali e forti piogge, le acque dei pluviali, della strada e della pista ciclabile si riversano all'interno del cortile di proprietà Airoidi, gli stessi hanno realizzato grata di raccolta al fine di convogliare il tutto (acqua proveniente dai prati, dalla strada, dalla Bevera, dai pluviali e piovane) mediante appositi condotti in nr. 2 fosse biologiche; di conseguenza la realizzazione di tale opera comporterebbe continuo ristagno di acqua sino al completo rientro del fiume. Conseguenza non di poco conto risulterebbe il fatto che tutte le acque meteoriche che vengono raccolte dalla griglia e confluiscono nelle fosse biologiche esistenti, unitamente a quelle delle abitazioni, a seguito della laminazione del fiume, atta a consentire il contenimento delle stesse, tali acque si riverserebbero automaticamente per reflusso, non essendoci possibilità di uscita spontanea causa il flusso ingente dell'acqua del fiume, direttamente all'interno delle condutture della abitazione Airoidi, in quanto l'edificazione degli argini renderebbe impossibile lo svuotamento di una delle biologiche esistenti, con conseguente intasamento di tubazione e fuoriuscita di liquame. Tale situazione si verificherebbe in ogni immobile di proprietà Airoidi, essendo ogni unità abitativa realizzata nel medesimo modo.

Impossibilità di pulizia del terreno di proprietà Airoidi per la parte situata oltre gli argini a seguito dell'impossibilità di accesso a tale zona con mezzi agricoli idonei tale attività, di conseguenza ristagno continuo di macerie con proliferarsi di situazioni ant igieniche e antisanitarie.

Primo soggetto fra tutti i sottoscrittori della presente ad essere danneggiato per la presenza di tale opera, in quanto la propria abitazione unitamente al terreno sarebbe la prima ad essere danneggiata dall'acqua che per impossibilità di fuoriuscita normale ristagnerebbe nel suolo.

Aspetto ulteriore e non di poco conto, è la presenza nel terreno di proprietà Airoidi, in prossimità dei box lontano dalle strutture abitative, di serbatoio di gas gpl da 1750 lt. Tale serbatoio installato secondo le direttive dei vigili del fuoco, ai fini di preservare

l'incolumità dei residenti, a seguito della presenza di tale opera dovrebbe essere rimosso e non ci sarebbe materialmente posto per posizionarlo vista la pericolosità del contenuto dello stesso; se invece il serbatoio non venisse spostato si priverebbe l'unità abitativa Airoldi Eliseo/Colombo Luigia Carolina del servizio di fornitura di gpl non essendo poi materialmente possibile il rifornimento dello stesso, obbligando di conseguenza tali soggetti residenti all'allacciamento alla conduttura gas con aggravio di costi agli stessi per detto intervento. Si evidenzia inoltre come il serbatoio, qualora non venga rimosso dalla posizione attuale, a seguito dell'intervento che andrà ad eseguirsi verrebbe completamente sommerso a seguito di esondazione del Lambro in forza della laminazione.

Sempre nella proprietà Airoldi risulta essere presente un serbatoio di gasolio da 2.000 lt., tuttora vuoto, situato sotto l'abitazione propria, con il timore che la forza provocata dall'acqua dell'invaso venga a spingerlo verso l'altro sfondando la sottile soletta del pavimento presente come copertura e portandolo di conseguenza ad affiorare all'interno dell'abitazione.

Sempre nell'interno della proprietà Airoldi risulta presente un pozzo (nel centro del cortile) conseguenza di una falda acquifera, munito di ispezione removibile per verificare il livello dell'acqua, livello che si alzerebbe a livello del fiume Lambro nel momento in cui venga posta in atto la laminazione, riversando di conseguenza tutta l'acqua nel cortile che, accumulandosi, finirebbe direttamente all'interno dell'abitazione.

#### **Proprietà Airoldi Pierluigi / Gerosa**

Attese le affermazioni già svolte in precedenza per le parti comuni a tutti i sottoscrittori, anche per quanto concerne la proprietà Airoldi Pierluigi / Gerosa all'interno della stessa vi è serbatoio per gas gpl posizionato secondo le direttive impartite dai vigili del fuoco per preservare l'incolumità pubblica. La rimozione di tale serbatoio a seguito della realizzazione dell'opera risulterebbe impossibile inducendo gli stessi di conseguenza anche loro all'allacciamento alla conduttura gas con aggravio di costi agli stessi per detto intervento.

Nell'immobile di proprietà il signor Airoldi svolge la propria attività lavorativa di riparazione TV ed elettrodomestici, fonte di reddito per il proprio sostentamento. La realizzazione di tale opera essendo causa di allagamenti potrebbe limitare l'esercizio di tale attività, andando ad influire notevolmente sul reddito.

Anche all'interno della proprietà Airoldi/Gerosa vi è la presenza di fosse biologiche, causa la mancanza di una conduttura fognaria comunale. La realizzazione dell'opera nuocerebbe

gravemente agli impianti realizzati, causando continui rigurgiti durante il periodo di piene per impossibilità di far defluire le acque chiare.

#### **Proprietà Vallelonga**

All'interno della proprietà Vallelonga, il signor Mamone Raffaele ha un recinto idoneo a contenere animali da allevamento (bovini, mucche, vitelli, capre) così come riconosciuto dal Dipartimento di prevenzione Veterinaria (cod. all. 18CO032/4) nonché una stalla per il ricovero degli animali durante il periodo invernale. La realizzazione di tale opera comporterebbe preliminarmente la demolizione di quanto realizzato oltre alla soppressione dei capi di bestiame presenti in loco, in quanto non si avrebbe altro posto per ricoverarli.

Si evidenzia inoltre come i canali di raccolta acque piovane presenti sia sul tetto del capannone presente che della stalla scaricano, mediante apposite condutture realizzate nel fiume Lambro, di conseguenza la realizzazione dell'opera comporterebbe l'impossibilità di scarico come oggi avviene, a seguito dell'innalzamento del livello dell'acqua conseguente alla laminazione.

#### **Proprietà Longo**

All'interno della propria proprietà il signor Longo ha la presenza della propria attività florovivaistica, fonte di reddito della propria famiglia. L'esecuzione di tale opera da parte degli enti preposti comporterebbe la chiusura della propria attività non avendo lo stesso altro posto ove poter esercitare tale mansione. La demolizione di tutto quanto presente rappresenterebbe un grave nocumento economico/finanziario alla proprietà Longo: perdita di lavoro e fonte di guadagno per il sostentamento della propria famiglia.

È altresì presente all'interno della propria proprietà un ricovero di tutte le attrezzature e materiali indispensabili per l'attività oltre a posti per il parcheggio dei dipendenti e a spazi necessari per le manovre dei mezzi di lavoro.

La chiusura dell'attività del signor Longo, oltre a significare perdita della fonte di guadagno per il sostentamento proprio e della propria famiglia come innanzi detto, comporterebbe la perdita del posto di lavoro di tutti i dipendenti assunti dal signor Longo, sicché aumento della disoccupazione.

#### **Proprietà Riva**

Nella zona in cui si dovrebbe procedere all'edificazione dell'opera sono presenti box interrati e parcheggi esterni. La riqualificazione dell'area comporterebbe la completa eliminazione di tale zona all'uopo adibite con conseguenza impossibilità di posizionamento delle autovetture.



All'interno della proprietà Riva risultano presenti nr. 2 fosse biologiche per il raccolto delle acque dei pluviali e quelle lorde e dei relativi scarichi. La realizzazione dei nuovi argini comporterebbe la totale copertura delle stesse e di conseguenza l'impossibilità all'utilizzo. Gli stessi sono inoltre allarmati per l'opera in sè, in quanto in forza delle misure presenti sui progetti, gli argini una volta edificati andrebbero a ricadere proprio sulla loro abitazione.

\*\*\* \*\*

Non da ultimo e meno significativo di quanto innanzi evidenziato dai sottoscrittori delle presenti osservazioni si vuole evidenziare come l'opera che potrebbe realizzarsi, seppur volta al preservare, secondo quanto affermato dagli enti preposti, la zona località Cattafame da possibili esondazioni comporterebbe gravi nocimenti economici quali:

- 1) diminuzione del valore delle singole unità abitative in quanto private di terreni di loro proprietà e di conseguenza deprezzamento delle stesse a seguito dell'imponenza delle opere presenti;
- 2) maggior pericolosità e allarme durante il periodo di piene;
- 3) lesione degli interessi personali di ogni singolo abitante la zona;
- 4) chiusura di aziende sulle quali si ricava l'unica fonte di reddito con conseguente lesione del diritto costituzionalmente sancito;
- 5) termine dell'esercizio di attività di allevamento;
- 6) lesione del diritto di proprietà;
- 7) mancata tutela del paesaggio;

\*\*\* \*\*

Aspetto valutato dagli odierni sottoscrittori ed esponenti è la situazione economica cui verrebbero a trovarsi a seguito dell'esecuzione delle predette opere.

Tutti i costi cui dovrebbero sottostare a seguito della realizzazione di argini (demolizioni strutture, spostamenti condutture, fosse biologiche, serbatoi, oltre a quanto presente in loco o derivante dall'intervento di laminazione) non viene specificato su chi andrebbero a ricadere, lasciandoli di conseguenza nel dubbio che oltre al danno della perdita di quanto di loro proprietà subirebbero il danno economico dei costi da sostenere per la loro messa in sicurezza.

\*\*\* \*\*

In forza di quanto innanzi esposto i sottoscrittori delle presenti osservazioni sono con la presente a richiedere agli enti preposti di rivedere il progetto realizzato, al fine di individuare altra zona o modalità di intervento, affinché venga leso in maniera minore il diritto dei soggetti residenti, valutando di conseguenza un'alternativa al progetto redatto.

\*\*\* \*\*

Sono altresì a richiedere incontro personale per meglio esporre le proprie osservazioni e perplessità con riferimento all'intervento di cui alle presenti deduzioni, così come previsto a difesa dei propri diritti e a richiamo delle proprie libertà costituzionalmente sancite.

\*\*\* \*\*

Con riserva di ulteriormente produrre e dedurre su richiesta e secondo i termini concessi. Si allega a dimostrazione di quanto asserito documentazione fotografica dell'attuale stato dei luoghi e relativi permessi di attività.

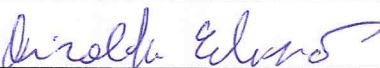
Con osservanza.

Inverigo, lì 19 dicembre 2014

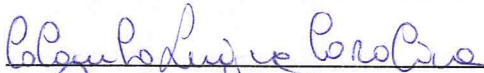
Airoidi Angelo



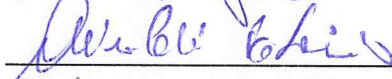
Airoidi Eliseo



Colombo Luigia Carolina




Airoidi Fabrizio



Vallelonga Raffaella



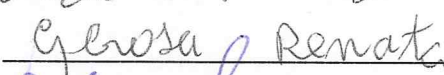
Mamone Raffaele



Longo Francesco



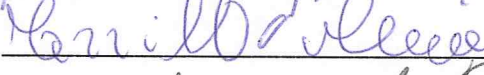
Airoidi Pierluigi



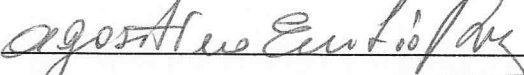
Gerosa Renata Maria



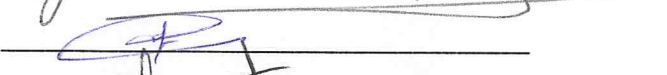
Riva Luigi



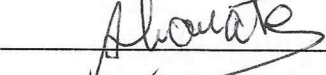
Mazzillo Maria



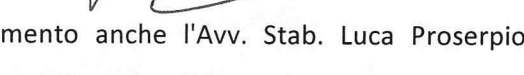
Riva Emilio Agostino



Machal Bachir

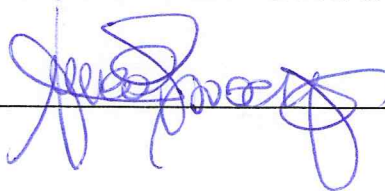


Aliouate Noredine



Sottoscrive il presente documento anche l'Avv. Stab. Luca Proserpio quale esplicita accettazione dell'elezione di domicilio ai fini delle comunicazioni di legge prescritte.

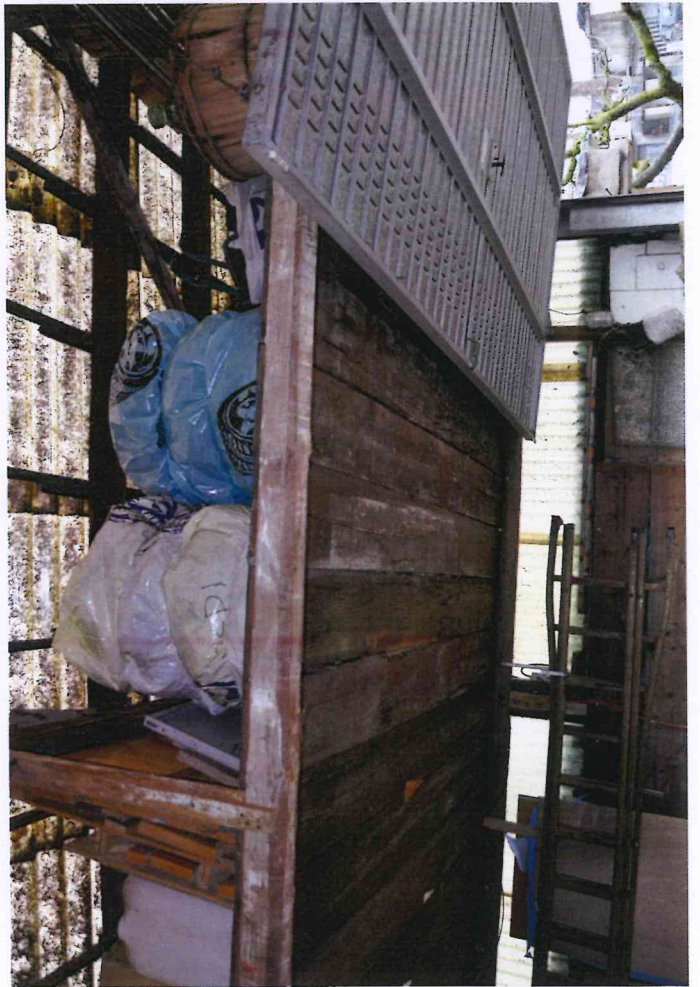
Avv. Stab. Luca Proserpio



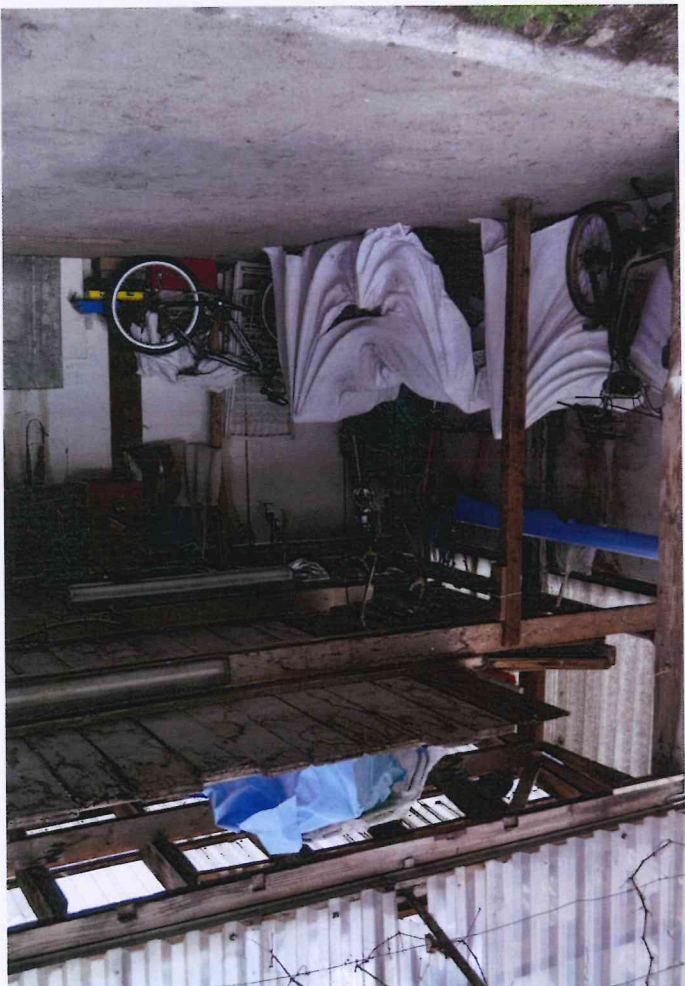












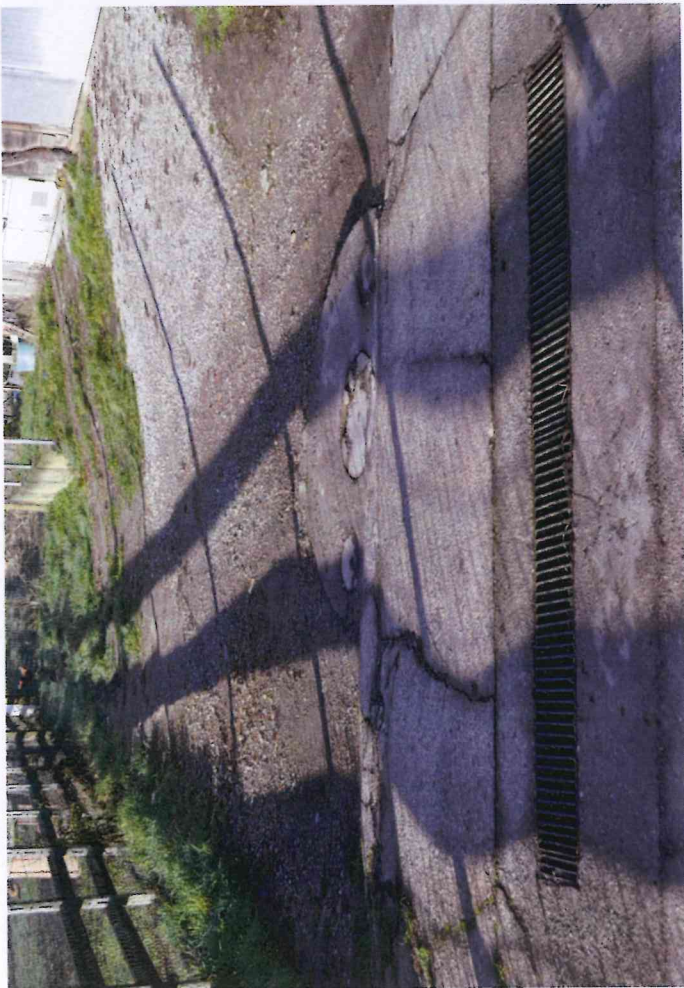
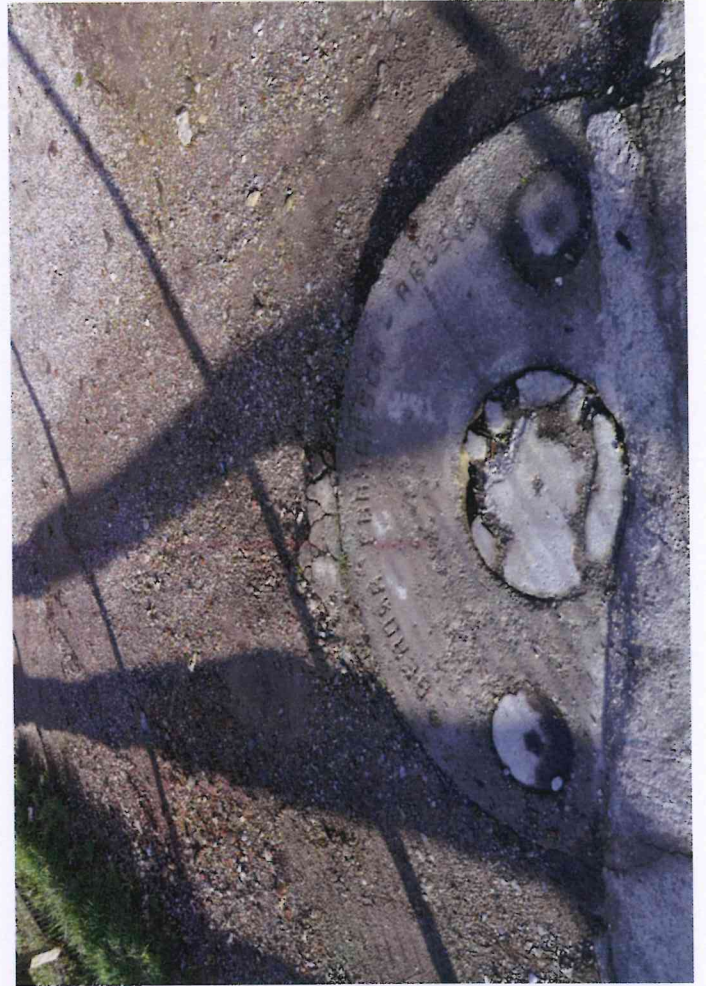
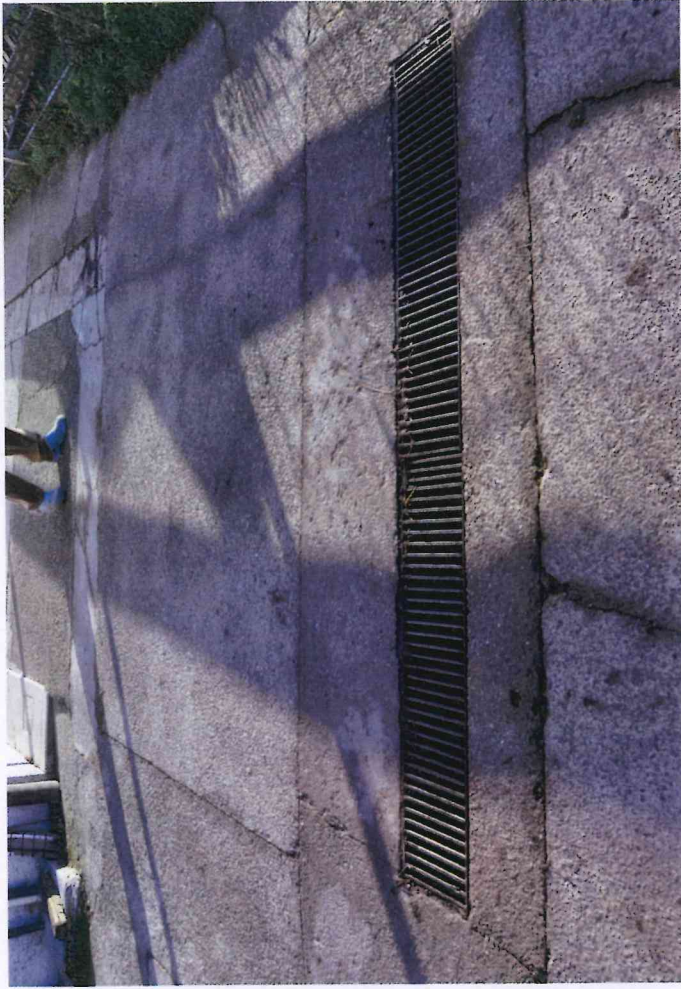




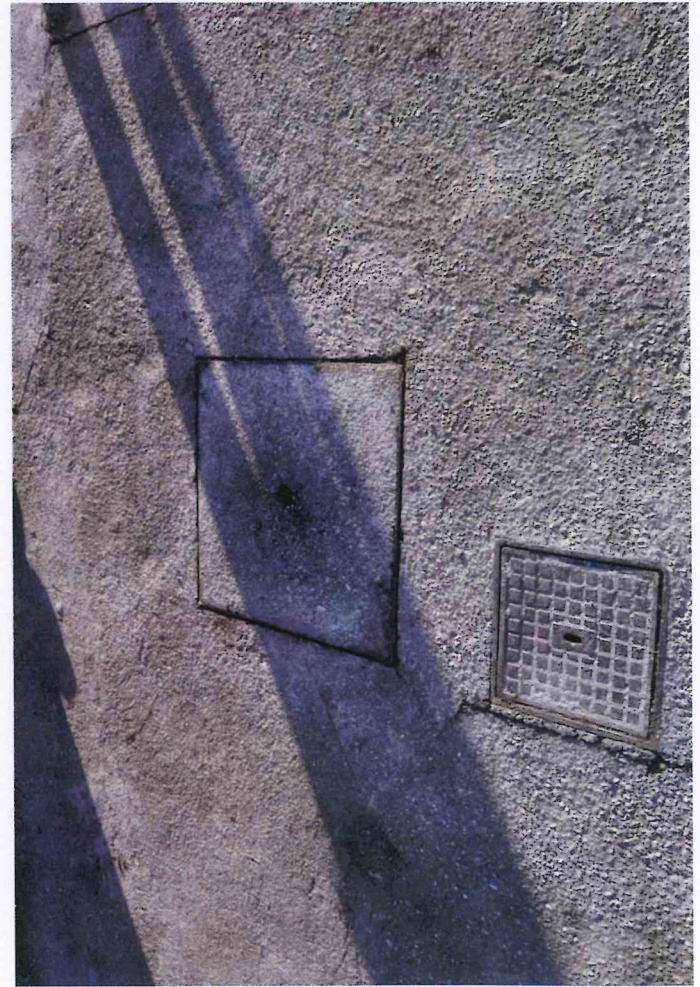
















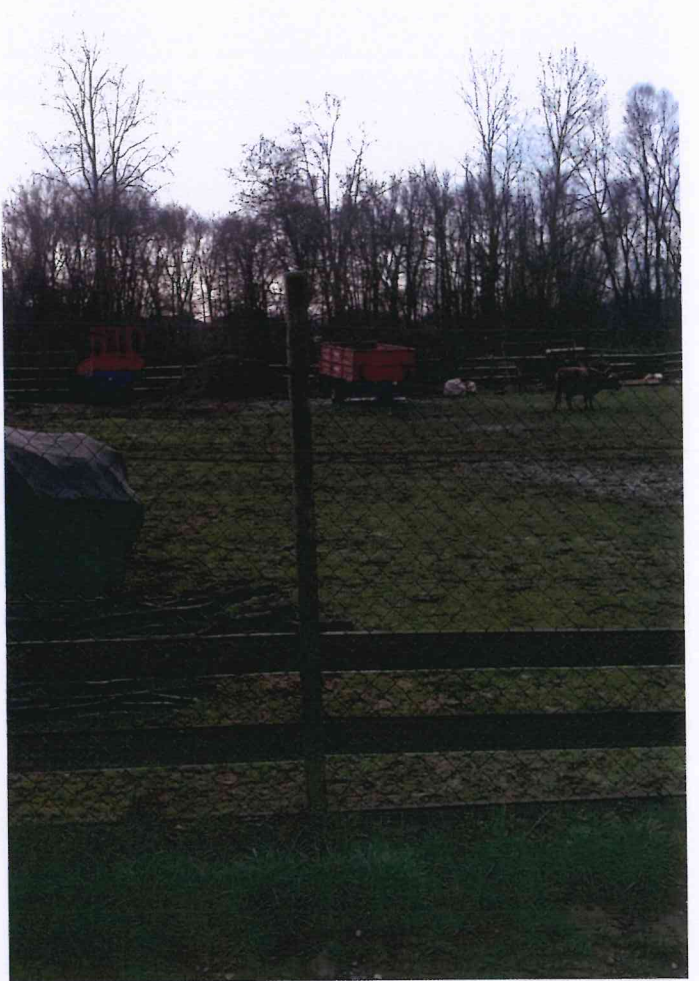
















Dipartimento Prevenzione Veterinaria  
 Distretto Veterinario Brera  
 Via Ospedale n. 18 - 20143 CANO' (MI)  
 Tel. 031/713.430 - Fax 031/713.465  
 E-mail: veterinaria@distretto1 Lombardiasrl.it

**Regione Lombardia**  
**ASL Como**

**REGISTRO CARICO/SCARICO EQUIDI**  
 Ai sensi D.G.R. n° 13757 del 31/05/96 e art. 17 del D.P.R. 320 del 08/02/54  
 Il presente registro n° 5321 si compone di 7 pagine numerate dalla N° 1 alla N° 7

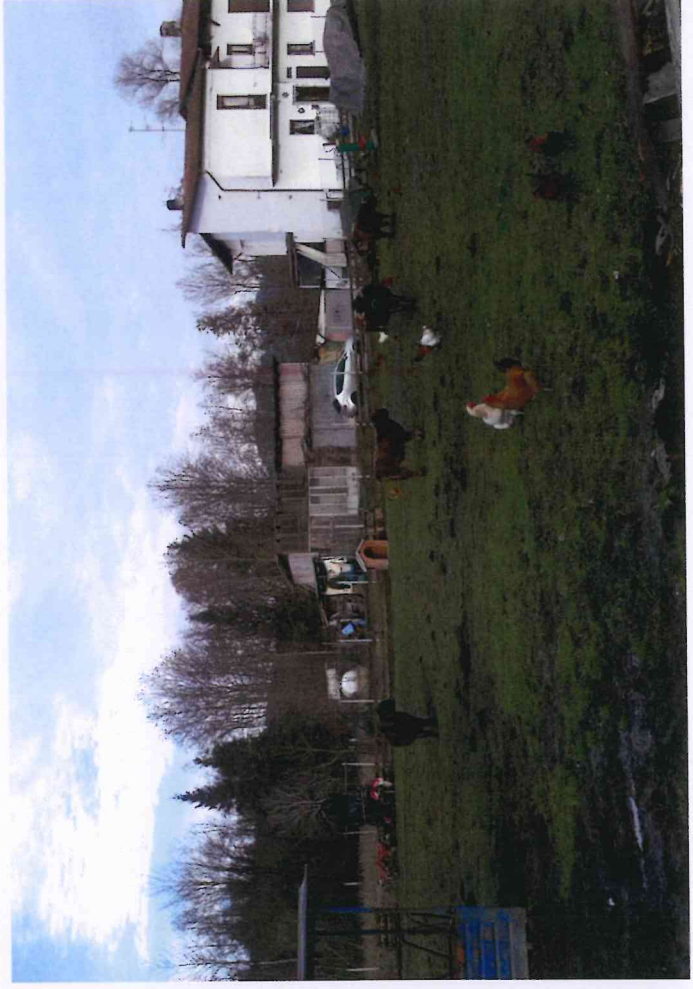
Denominazione struttura MAMONE RAFFAELE  
 (stalla di sosta / mangiaggio / scuderia / allevamento / ricovero-parketto / allevamento all'ingrosso)

Via: CATTAFAME 3 Comune: INVERIGO tel: 338.45.35.011  
 cod. fisc./p.iva MMNRF174E14F133Q

Cod. Allevamento 118 CO 032 / 4

Proprietario MAMONE RAFFAELE  
 Responsabile MAMONE RAFFAELE  
 Data rilascio 28/02/2011

IL PRESENTE REGISTRO DEVE ESSERE CONSERVATO PER 10 ANNI DALLA DATA DI CHIUSURA DELLO STESSO





REGIONE LOMBARDIA  
A.S.L. DI A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO  
Distretto Medicina Veterinaria n. 03 di BRIANZA  
CAP 22044 Comune INVERIGO Loc. 5320  
Tel. 338 4553011 Fax 338 4553011

REGISTRO DI CARICO E SCARICO AZIENDALE  
(D.P.R. 31 gennaio 2002 e successive modifiche)

5320

Codice Allevamento 118 CO 032 I 4  
Tettoio allevamento

DENOMINAZIONE ALLEVAMENTO MAMONE RAFFAELE  
Tipologia CAPRINI DA CARNE  
Indirizzo Allevamento VIA CATTAFAME 3  
Proprietario Animali MAMONE RAFFAELE  
Resp. Animali MAMONE RAFFAELE  
CF Proprietario Animali MMNRL74E14F1  
CF Detentore Animali MMNRL74E14F1

REGIONE LOMBARDIA  
A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO  
Distretto Medicina Veterinaria n. 03 di BRIANZA  
CAP 22044 Comune INVERIGO Loc. 5320  
Tel. 338 4553011 Fax 338 4553011

REGISTRO DI CARICO E SCARICO AZIENDALE PER BOVINI  
(D.P.R. 31 gennaio 2002 e successive modifiche)

5320

Codice Allevamento 118 CO 032 I 5  
Tettoio allevamento

DENOMINAZIONE ALLEVAMENTO MAMONE RAFFAELE  
Tipologia PRODUZIONE CARNE BIANCA  
Indirizzo Allevamento VIA CATTAFAME 3  
Comune Sede Allevamento INVERIGO  
Proprietario Animali MAMONE RAFFAELE  
Resp. Animali MAMONE RAFFAELE  
CF Proprietario Animali MMNRL74E14F1330  
CF Detentore Animali MMNRL74E14F1330  
REGISTRO N. 5719 Data di rilascio 12/09/2012